

**IRCCS CRO**Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico  
"Centro di Riferimento Oncologico" di Aviano

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**AVVISO PUBBLICO****(ai sensi dell'art. 193, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 e s. m. e i.)****INVITO A PRESENTARE PROPOSTE CONCORRENTI (FINANZA DI PROGETTO) PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO ENERGIA E DELLA GESTIONE E CONDUZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO E IMPIANTISTICO DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO, COMPRENSIVO DI RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO NORMATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

Il Centro di Riferimento Oncologico (di seguito "Amministrazione concedente"), in coerenza con i propri indirizzi strategici, con gli strumenti di programmazione vigenti e con i fabbisogni rilevati in relazione al proprio patrimonio edilizio e impiantistico, intende valutare la praticabilità di un'operazione di Partenariato Pubblico-Privato (PPP) in forma di concessione, ai sensi degli articoli 174 e seguenti e dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 36/2023 e s. m. e i..

L'operazione ha ad oggetto un intervento integrato comprendente la riqualificazione energetica e funzionale del patrimonio edilizio e degli impianti tecnologici, l'adeguamento normativo, la gestione e conduzione degli impianti, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la fornitura dei vettori energetici e l'erogazione di servizi di facility management, il tutto in un'ottica di gestione unitaria e orientata alle prestazioni.

La presente procedura è avviata a seguito della ricezione di una proposta di finanza di progetto presentata da operatore economico ai sensi dell'articolo 193 del D. Lgs. n. 36/2023, già oggetto di verifica positiva in ordine alla sussistenza dell'interesse pubblico come riportato nel Decreto del Direttore Generale n. 205 del 16.04.2026.

In attuazione del comma 4 del citato articolo 193, l'Amministrazione concedente procede alla pubblicazione del presente Avviso al fine di consentire la presentazione di ulteriori proposte concorrenti.

Il presente Avviso non costituisce proposta contrattuale, non determina l'insorgere di diritti in capo ai partecipanti e non vincola in alcun modo l'Amministrazione, che si riserva ogni valutazione sull'esito dell'istruttoria, nonché la facoltà di non procedere all'affidamento qualora le proposte pervenute non risultino idonee o rispondenti all'interesse pubblico.

L'Amministrazione concedente conformerà l'eventuale successiva fase competitiva e la relativa documentazione ai principi di trasparenza, concorrenza, proporzionalità e risultato e, a seguito della sentenza della Corte di Giustizia dell'UE del 05.02.2026 (C-810/2024), escludendo meccanismi riconducibili al diritto di prelazione.

**INFORMAZIONI GENERALI**

**DENOMINAZIONE AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE:** Centro di Riferimento Oncologico - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico (D.I. 31/07/90) - Via F. Gallini n. 2 – 33170 Aviano (PN) - C.F. P.I. 00623340932

**RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO** ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023: Ing. Dimitri Troncon, Direttore della SOC Gestione delle Tecnologie Cliniche Tecnico-Strutturali e Informatiche. Tel. 0434 659594; e-mail [dimitri.troncon@cro.it](mailto:dimitri.troncon@cro.it).

**SITO INTERNET ISTITUZIONALE** – sezione Amministrazione Trasparente – sezione Bandi di gara e contratti all'url <https://www.cro.sanita.fvg.it/it/bandi-gara/> - **PEC:** [protocollo@pec.cro.it](mailto:protocollo@pec.cro.it)

## QUADRO DI CONTESTO E FABBISOGNI

La presente iniziativa si colloca nel contesto delle strutture sanitarie ad alta specializzazione, nelle quali il patrimonio edilizio-impiantistico costituisce un'infrastruttura essenziale e non interrompibile per l'erogazione dei servizi sanitari ed è caratterizzato da elevata complessità tecnologica e stringenti requisiti di sicurezza, affidabilità, qualità ambientale e continuità operativa.

L'analisi dello stato di fatto evidenzia significative esigenze di intervento, riconducibili all'obsolescenza di parte degli impianti, alla necessità di adeguamento alle normative vigenti, al miglioramento delle prestazioni energetiche e al mantenimento di condizioni termo-igrometriche adeguate agli ambienti sanitari.

In tale quadro, l'operazione di Partenariato Pubblico-Privato è intesa non solo come strumento di finanziamento, ma come modello evoluto di governo del servizio, fondato su una gestione unitaria dell'intero sistema edificio-impianti lungo il ciclo di vita, sulla responsabilizzazione del concessionario, sulla misurabilità delle prestazioni e sulla piena tracciabilità dei livelli di servizio e delle performance energetiche, con particolare attenzione alla continuità dei servizi durante l'esecuzione degli interventi.

L'Amministrazione si riserva ogni valutazione circa l'idoneità, la sostenibilità, la controllabilità e la coerenza con l'interesse pubblico delle proposte che perverranno, nonché la facoltà di non dar corso all'operazione qualora le stesse non risultino adeguate sotto il profilo tecnico, economico-finanziario o gestionale.

## OBIETTIVI STRATEGICI

Le proposte dovranno essere coerenti, in modo esplicito e verificabile, con i seguenti obiettivi strategici.

Sotto il profilo energetico e ambientale, dovranno perseguire la riduzione dei consumi energetici, l'incremento dell'efficienza complessiva del sistema edificio-impianti, l'utilizzo di fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni climalteranti.

Sotto il profilo tecnico funzionale e della qualità e sicurezza, dovranno garantire l'adeguamento normativo degli impianti, il miglioramento delle condizioni di comfort degli ambienti e la continuità operativa dei servizi sanitari.

Sotto il profilo gestionale e innovativo, dovranno prevedere un modello integrato di gestione, l'adozione di sistemi digitali avanzati (quali telecontrollo, sistemi informativi e modellazione BIM) e l'introduzione di modelli prestazionali basati su indicatori misurabili (KPI/SLA).

## OGGETTO, NATURA E PERIMETRO DELL'OPERAZIONE

Il C.R.O. è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) classificato come centro di alta specializzazione e di rilievo nazionale per l'oncologia, dedicato allo sviluppo dell'eccellenza nella prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie oncologiche attraverso la presa in carico multidisciplinare e integrata del paziente, la ricerca clinica, preclinica e traslazionale, l'alta formazione e gli interventi di consapevolezza del paziente.



L'istituto si estende in un'area di 178.000 mq. ed è composto da vari corpi di fabbrica come osservabile dalla fotografia aerea riportata. I corpi di fabbrica risalgono ad epoche diverse con diverse caratteristiche edili-impiantistiche come sotto sinteticamente riepilogato:

Ex Padiglione Ingresso	Il fabbricato in argomento, realizzato tra il 1973 e il 1978, presenta una pianta a sagoma sostanzialmente regolare di forma rettangolare di 60x17.4 ml attestata sul fianco del padiglione degenze. Il corpo di fabbrica si compone di un unico livello in elevazione realizzato nell'ambito di cui al "primo lotto" dell'intervento di realizzazione del complesso ospedaliero
Corpo principale – degenze	Si tratta di un edificio a pianta rettangolare allungata, realizzato tra il 1973 e il 1978, costituito da sei piani fuori terra ed un piano interrato, con strutture portanti verticali ed orizzontali in c.c.a. gettato in opera e fondazioni in c.c.a. a travi-platee-plinti isolati
Corpo collegamento	Il corpo di fabbrica, realizzato tra il 1977 e il 1979, presenta una pianta a conformazione sostanzialmente regolare e viene denominato "corpo di collegamento". Tale corpo risulta inscrivibile entro una sagoma rettangolare di circa 24.3x30 ml separata dagli altri corpi di fabbrica grazie all'inserimento di un giunto tecnico. Tale costruzione risulta costituita da un piano interrato e da tre livelli fuori terra. La sua realizzazione è avvenuta nell'ambito del II° lotto (I° stralcio), unitamente al "primo dente di pettine" e reso indipendente da quest'ultimo da giunti di dilatazione a costituire unità statiche distinte. Con analoga filosofia è stata gestita l'indipendenza statica dal "blocco degenze" già preesistente. Strutturalmente il fabbricato risulta realizzato con una ossatura in conglomerato cementizio armato e impalcati ai vari livelli costituiti da solette monolitiche da 25cm, oltre a quello di copertura costituito da lastre tralicciate tipo "predalles".
Primo dente	Il corpo di fabbrica in argomento, realizzato tra il 1977 e il 1979, presenta una pianta a conformazione sostanzialmente regolare e viene denominato "primo dente di pettine". Strutturalmente il fabbricato risulta realizzato con una ossatura in conglomerato cementizio armato e impalcati ai vari livelli costituiti da solette monolitiche da 25cm, oltre a quello di copertura costituito da lastre tralicciate tipo "predalles".
Secondo dente	Il corpo di fabbrica presenta una pianta a conformazione sostanzialmente regolare e viene denominato "secondo dente di pettine". Il corpo principale risulta inscrivibile entro una sagoma rettangolare di 23.70x37.50 ml connessa ad una "testata" di raccordo al corpo di collegamento avente dimensioni di circa 37.35x14.95 ml. All'interrato la sagoma si amplia sino al perimetro del corpo costituente il "primo dente di pettine" a ricomprendere i locali destinati alla "radiologia". Fuori terra il blocco è completato da una struttura a "ponte" che mette in collegamento il secondo con il primo dente di pettine. Tale costruzione risulta costituita da un piano interrato, e da tre livelli fuori terra (l'ultimo costituente vano tecnico). La sua realizzazione è avvenuta nell'ambito del II° lotto del complesso ospedaliero. Strutturalmente il fabbricato risulta realizzato con una ossatura in conglomerato cementizio armato e impalcati ai vari livelli costituiti da solette monolitiche da 25cm, oltre a quello di copertura costituito da lastre tralicciate tipo "predalles".
Terzo dente	Il corpo di fabbrica presenta una pianta a conformazione sostanzialmente regolare e viene denominato "terzo dente di pettine". Il corpo principale risulta inscrivibile entro una sagoma rettangolare di 23.70x37.50 ml connessa ad una "testata" di raccordo al corpo di collegamento avente dimensioni di circa 37.35x14.95 ml. La volumetria complessiva è la medesima del 2° dente di pettine. Strutturalmente il fabbricato risulta realizzato con una ossatura in conglomerato cementizio armato e impalcati ai vari livelli costituiti da solette monolitiche da 25cm, oltre a quello di copertura costituito da lastre tralicciate tipo "predalles".
Quarto dente	Il corpo di fabbrica presenta una pianta a conformazione sostanzialmente regolare e viene denominato "quarto dente di pettine". Il corpo principale risulta inscrivibile entro una sagoma rettangolare di 23.70x37.50 ml connessa ad una "testata" di raccordo al corpo di collegamento avente dimensioni di circa 37.35x14.95 ml. La volumetria complessiva è la medesima dei restanti denti di pettine. Strutturalmente il fabbricato risulta realizzato con una ossatura in conglomerato cementizio armato e impalcati ai vari livelli costituiti da solette monolitiche da 25cm, oltre a quello di copertura costituito da lastre tralicciate tipo " "
Tunnel collegamento	Il manufatto costituisce un collegamento tra il blocco degenze e il fabbricato "centrale termica" e presenta una elevazione contenuta nel dislivello tipico del piano interrato. Nel suo percorso esso viene a lambire i vari corpi "dente di pettine" del complesso costituente il CRO e di fatto le diverse porzioni di tale costruzione vengono integrate nelle "testate" dei suddetti pettini. Il corpo di fabbrica si compone di un unico livello in elevazione realizzato nell'ambito di cui al primo lotto" dell'intervento di realizzazione del complesso ospedaliero. Il primo tratto presenta una larghezza di circa 5.85m le la sua struttura portante appare variamente costituita con elementi parete, setto e pilastro organizzati a supportare una travatura portante disposta sulla sezione traversa del manufatto medesimo. La "copertura" risulta realizzata con un solaio a struttura latero-cementizia (tipo "celersap") a chiusura sommitale del tunnel. Tale tratto viene segmentato dalla presenza di diversi giunti che corrispondono alle "testate" dei 4 denti di pettine " (le strutture vengono di fatto "integrate" a quelle del generico dente). Unicamente il tratto terminale, avente uno sviluppo planimetrico ad "L " (tra l'altro a "cielo aperto" costituisce entità strutturale indipendente. Il secondo tratto, con ingombro trasversale inferiore reso a 5.10 ml, si sviluppa esternamente al complesso principale a raggiungere il corpo "centrale termica" e presenta una struttura scatolare

	monolitica in conglomerato cementizio armato. La costruzione è completamente interrata e in questo caso la fondazione è costituita da una "platea" che chiude inferiormente la struttura del manufatto
Stabularium	Il fabbricato, realizzato dopo il 1984, presenta una pianta a sagoma sostanzialmente regolare inscritta entro una sagoma rettangolare di 38x8 ml, ed è connesso ad un annesso deposito. Il corpo di fabbrica si compone di un unico livello in elevazione. Strutturalmente risulta realizzato con una ossatura in conglomerato cementizio armato contraddistinta da pareti portanti e setti in elevazione di spessore pari a 20 cm. e impalcati di copertura a livelli diversificati realizzati con solette monolitiche in conglomerato cementizio armato di spessore pari a 20 cm.
Risonanza magnetica 1,5T e 3T	Trattasi di due strutture edilizie (RM 1,5 T e RM 3T) separate da giunti tecnici in quanto realizzate non contestualmente, distribuite su due piani, collegate al primo piano con i locali della radiologia del 1° dente di pettine. Entrambe le strutture portante sono formate da setti, pilastri e travi in calcestruzzo armato, solai di tipo "predalles" e basamento in c.a..

In questo contesto, gli impianti tecnologici presentano criticità riconducibili all'obsolescenza, alla necessità di adeguamenti normativi, al miglioramento dell'affidabilità e delle prestazioni energetiche, nonché alla crescente esigenza di controllo e gestione digitale del sistema edificio-impianti.

Il perimetro dell'operazione comprende, in via indicativa e non esaustiva, la gestione e conduzione degli impianti, la manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi di riqualificazione energetica e adeguamento normativo, la fornitura dei vettori energetici, l'implementazione di sistemi di telecontrollo e telegestione, nonché l'erogazione di servizi di pronto intervento H24 e la gestione informativa del patrimonio mediante strumenti digitali.

L'operazione è finalizzata all'affidamento in concessione del servizio integrato energia e della gestione e conduzione del patrimonio edilizio e impiantistico dell'Istituto, configurandosi come concessione mista di lavori e servizi, con prevalenza funzionale dei servizi, nella quale gli interventi di riqualificazione e adeguamento risultano strettamente integrati e funzionali al conseguimento dei livelli prestazionali richiesti.

L'intervento si inserisce in un contesto caratterizzato:

- dalla necessità di garantire continuità assoluta del servizio sanitario durante tutte le fasi di riqualificazione e gestione;
- dalla presenza di impianti con livelli tecnologici e prestazionali disomogenei;
- dalla crescente esigenza di controllabilità, auditabilità e rendicontazione delle attività gestionali e manutentive.

Risulta pertanto essenziale che le proposte tengano conto, sin dalla fase di progettazione di fattibilità:

- della gestione della fase transitoria verso il modello prestazionale a regime;
- della riduzione del rischio di interventi emergenziali non programmati;
- dell'affidabilità delle soluzioni in relazione agli ambienti sanitari critici.

Tali elementi costituiscono presupposto imprescindibile per la valutazione di interesse pubblico delle proposte.

#### DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE

La documentazione relativa all'operazione, comprendente un'eterogenea raccolta di informazioni che vanno dai consumi storici, alle consistenze di dettaglio, ad una serie di ulteriore documentazione utile raccolta nel corso dello sviluppo della proposta sopra citata ed ulteriori, come già pubblicato nella sezione di amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 193, c. 2, d.lgs. 36/2023 e s.m.i. consultabile al seguente link [https://www.cro.sanita.fvg.it/it/amministrazione-trasparente/23\\_altri\\_contenuti/dati\\_uteriori.html](https://www.cro.sanita.fvg.it/it/amministrazione-trasparente/23_altri_contenuti/dati_uteriori.html), viene messa a disposizione al seguente link <https://scambio.um.fvg.it/access/zEEAxfPQkv7C7DQ4f6fQoN4vU2h4>, previa abilitazione degli indirizzi di posta elettronica da richiedere all'indirizzo [segreteria@soti@cro.it](mailto:segreteria@soti@cro.it)

I dati forniti hanno natura informativa e non costituiscono garanzia in ordine alla loro completezza o aggiornamento, restando in capo agli eventuali proponenti l'onere di effettuare le verifiche necessarie.

#### CHIARIMENTI E SOPRALLUOGHI

Quesiti e richieste di chiarimenti dovranno pervenire esclusivamente via PEC all'indirizzo sopra indicato entro le ore 23.59 del giorno 23/06/2026. Le risposte (ed eventuali integrazioni documentali) saranno pubblicate in

forma anonima sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente", entro l'08/07/2026.

Al fine di consentire la formulazione di proposte concretamente comparabili, nonché di evitare l'avvio di istruttorie su proposte basate su presupposti meramente ipotetici o non verificati, l'Amministrazione Concedente prevede che le proposte medesime siano corredate, a pena di non esaminabilità, da attestazione di avvenuto sopralluogo rilasciata dall'Amministrazione Concedente.

La previsione di cui sopra non integra una disciplina di ammissione a una procedura di gara, ma costituisce presupposto minimo di procedibilità dell'istruttoria, in quanto l'oggetto dell'iniziativa richiede una conoscenza diretta del contesto e della consistenza edile-impiantistica.

Resta fermo che l'Amministrazione Concedente non assume alcuna responsabilità per eventuali stime e valutazione del proponente; ciascuna proposta è formulata con assunzione integrale da parte del proponente del rischio connesso a rilievi e verifiche.

L'Amministrazione Concedente consentirà quindi gli opportuni sopralluoghi da effettuarsi entro il giorno 18/06/2026 previa richiesta via PEC.

### **CONTENUTI MINIMI DELLA PROPOSTA**

In coerenza con i principi di buona amministrazione e risultato di cui al D.Lgs. 36/2023, le proposte dovranno garantire che gli obiettivi dichiarati siano:

- misurabili, mediante definizione di baseline, indicatori e metodologie di misura e verifica;
- controllabili, attraverso sistemi informativi, reportistica periodica e audit;
- governabili contrattualmente, mediante adeguati meccanismi di presidio, rimedio e riequilibrio.

Il proponente dovrà dimostrare la coerenza operativa tra obiettivi di efficientamento energetico, qualità del servizio e sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione.

Le proposte dovranno contenere un progetto di fattibilità tecnico-economica, una bozza di convenzione, un piano economico-finanziario asseverato, la descrizione dei servizi, la matrice dei rischi e la documentazione relativa ai requisiti del proponente.

Il Piano Economico-Finanziario dovrà essere redatto secondo criteri di trasparenza, completezza e verificabilità, evidenziando in modo chiaro la struttura delle fonti e degli impieghi, la composizione del finanziamento, i flussi di cassa e i principali indicatori di sostenibilità. In particolare, il PEF dovrà includere indicatori quali TIR, VAN e DSCR, nonché analisi di sensitività rispetto alle principali variabili economiche.

Il canone annuo dovrà essere articolato in componenti distinte relative ai servizi, agli investimenti e alla fornitura energetica, al fine di garantire la confrontabilità tra le proposte.

La proposta dovrà altresì:

- includere una matrice dei rischi che individui le principali categorie di rischio e la relativa allocazione tra le parti, nel rispetto della natura concessoria dell'operazione e del principio di trasferimento del rischio operativo in capo al concessionario;
- prevedere un sistema di remunerazione basato su un canone correlato alle prestazioni, con indicatori di performance (KPI/SLA) e meccanismi di riduzione del canone in caso di mancato raggiungimento dei livelli prestazionali;
- poter includere eventuali sistemi premiali connessi al miglioramento delle performance energetiche;
- disciplinare meccanismi di indicizzazione del canone;
- prevedere i casi e le modalità di riequilibrio economico-finanziario;
- dimostrare la sostenibilità finanziaria dell'operazione e la relativa bancabilità.

### **MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

Possono presentare proposta gli operatori economici in possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs. 36/2023 per l'assunzione del ruolo di concessionario del servizio, in coerenza con la natura e la complessità dell'operazione. Si rammenta che è necessario indicare anche la sussistenza dei requisiti di progettazione.

Le proposte concorrenti dovranno pervenire entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 23/07/2026, da

considerarsi quale termine perentorio, fissato in misura di 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, mediante invio a mezzo PEC all'indirizzo [protocollo@pec.cro.it](mailto:protocollo@pec.cro.it).

Le proposte dovranno essere presentate in lingua italiana.

La documentazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o da un procuratore munito dei necessari poteri ed essere organizzata in fascicoli strutturati in modo coerente con l'elenco riportato in apposito documento riepilogativo, anch'esso parte integrante della documentazione da trasmettere.

I proponenti dovranno indicare puntualmente eventuali parti della proposta coperte da segreto tecnico/commerciale, motivandone le ragioni.

#### **ESITI POSSIBILI E FASI SUCCESSIVE DELLA PROCEDURA**

Decorso il termine per la presentazione delle proposte l'Amministrazione Concedente, entro 45 giorni, individua, in forma comparativa, una o più proposte presentate da sottoporre alla successiva procedura di valutazione di cui al comma 6 dell'art. 193 del D. Lgs. n. 36/2023. L'Amministrazione si riserva di non individuare alcuna proposta qualora le stesse risultino non idonee o non rispondenti ai fabbisogni pubblici sopra richiamati.

L'Amministrazione comunica ai soggetti interessati la/e proposta/e individuata/e ai sensi del comma 5 dell'art. 193 del Codice, ne dà notizia sul proprio sito istituzionale e invita, se necessario, il promotore e/o i proponenti a introdurre nel PFTE, nel progetto dei servizi, nel PEF e nello schema di convenzione le modifiche e integrazioni necessarie per la relativa approvazione. In tale fase l'Amministrazione può indire una conferenza di servizi preliminare. Qualora il promotore o i proponenti non recepiscano le modifiche/integrazioni richieste entro il termine indicato dall'Amministrazione, la/e proposta/e e/sono respinta/e con provvedimento motivato.

Entro 60 giorni, differibili fino a 90 per comprovate esigenze istruttorie, l'Amministrazione conclude con provvedimento motivato la procedura di valutazione; in caso di pluralità di proposte ammesse, la valutazione si svolge in forma comparativa. Il provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale e comunicato ai soggetti interessati.

Il progetto selezionato è integrato, se necessario, con gli ulteriori elaborati previsti dall'Allegato 1.7 ed è sottoposto al procedimento di approvazione ai sensi dell'art. 38 del Codice. Una volta approvato, è inserito negli strumenti di programmazione e posto a base di gara, unitamente agli altri elaborati della proposta e a una sintesi del PEF, secondo quanto previsto dall'art. 193 del Codice.

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n.101, adottato in esecuzione del regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, l'Operatore Economico fornisce esplicito consenso affinché i suoi dati personali possano essere elaborati per le finalità inerenti lo svolgimento della presente procedura, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Titolare del trattamento è: IRCCS CRO di Aviano (PN)

Il Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE, è contattabile tramite i seguenti recapiti: Tel: 0434 659 111 – 117 mail: [dpo@cro.it](mailto:dpo@cro.it)

**Il RUP - Direttore S.O.C. "Gestione delle Tecnologie  
Cliniche, Tecnico Strutturali e Informatiche"**

**Ing. Dimitri Troncon**  
*(firmato digitalmente)*